

è pervenuta all'Agenzia una nuova valutazione tecnico-estimativa che ha quindi definitivamente stabilito il valore del patrimonio conferito sotto l'identificativo di *Via del Quirinale 28*.

Inoltre, a seguito delle attività svolte ai fini del progetto di riconversione ad uso uffici dell'Agenzia del compendio immobiliare denominato "*Ex Cinema Embassy*", anch'esso oggetto di conferimento ai sensi del decreto sopra citato, è stata altresì meglio qualificata la consistenza di tale immobile e, di conseguenza, richiesta all'Agenzia del Territorio una nuova perizia, anch'essa di recente pervenuta.

In considerazione di quanto detto e ai sensi del decreto già citato si è pertanto provveduto ad adeguare i valori patrimoniali a suo tempo provvisoriamente iscritti in bilancio con i nuovi appositamente forniti dall'Agenzia del Territorio. Più in particolare il valore del compendio di via del Quirinale 28 si è incrementato, sulla base delle nuove stime, di 16,8 milioni di euro, mentre quello relativo all'"*ex Cinema Embassy*" si è ridotto di 4,0 milioni di euro.

Gli ulteriori decrementi registrati nel corso dell'esercizio si riferiscono essenzialmente alla dismissione di macchine ordinarie d'ufficio, server e personal computer ormai obsoleti. Si segnala che i beni dismessi sono stati per la gran parte devoluti a titolo gratuito ad Organizzazioni benefiche senza scopo di lucro.

Fondo ammortamento e valori netti al 31 dicembre 2010 (valori espressi in euro)

Descrizione	Valore al 31/12/09	Ammort. ordinario	Incremento	Decremento	Valore al 31/12/10	Valore netto al 31/12/10
Fabbricati strumentali	16.135.118	4.471.756		(716.147)	19.890.727	126.364.124
Fabbricati non strumentali	5.104.098	1.164.528			6.268.626	32.509.728
Terreni e Fabbricati	21.239.217	5.636.284	0	(716.147)	26.159.353	158.873.853
Impianti di riscaldamento	193.416	16.646		(5.262)	204.800	34.156
Impianti elettrici	27.256	4.793		(358)	31.691	32.210
Impianti generici	290.788	44.939		(1.065)	334.662	297.501
Impianti telef. e telefax	689.410	29.515		(26.671)	692.254	39.453
Impianti antincendio	15.528	3.052		(292)	18.288	25.888
Impianti di antifurto e sicurezza	15.099	2.817			17.916	21.971
Impianti e macchinari	1.231.497	101.762	0	(33.648)	1.299.611	451.181
Attrezzature varie	76.176	9.113		(12.968)	72.321	29.054
Materiale tecnico	607.625	73.469		(1.123)	679.972	139.242
Attrezzature industriali e commerciali	683.801	82.582	0	(14.091)	752.292	168.296
Mobili e arredi	3.003.881	498.509		(142.548)	3.359.842	1.450.435
Macchine ordinarie d'ufficio	906.203	51.392		(73.169)	884.426	241.370
Mobili arredi e macch. d'ufficio	3.910.084	549.901	0	(215.717)	4.244.268	1.691.805
Server e personal computer	2.819.178	426.586		(63.908)	3.181.855	1.111.179
Periferiche stampanti e scanner	1.032.998	31.108		(5.895)	1.058.208	103.128
Hardware	3.852.175	457.694	0	(69.803)	4.240.062	1.214.307
Autoveicoli e mezzi di trasporto	746	0	0	0	746	0
Immobilizz. materiali diverse	1.232	78			1.310	39
Altri beni minori	324.629			(25.089)	299.540	0
Immobilizz. materiali diverse	325.861	78	0	(25.089)	300.850	39
Altri Beni	8.088.867	1.007.669	0	(310.609)	8.785.927	2.906.152
Immob. in corso e acconti	0				0	0
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Totale Immobilizzazioni materiali	31.243.382	6.828.297	0	(1.074.495)	36.997.183	162.399.482

L'ammortamento si riferisce per € 6.599.467 ai beni acquisiti a partire dall'esercizio 2004 e al conferimento degli immobili da parte del MEF con i citati DM e per € 228.840 ai beni conferiti e/o acquisiti precedentemente.

Di seguito si forniscono ulteriori informazioni relative alle singole categorie.

Terreni e Fabbricati

La voce presenta un saldo di €/migliaia 158.874, al netto degli ammortamenti appostati, ed è costituita dal valore degli immobili conferiti nel 2005 e nel 2007 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito dei Decreti di "patrimonializzazione", così come da stima dell'Agenzia del Territorio.

Impianti e macchinari

Tale voce presenta un saldo di €/migliaia 451, ed è costituita essenzialmente dagli impianti di riscaldamento e condizionamento, antincendio e telefonici.

Attrezzature industriali e commerciali

Tale voce presenta un saldo di €/migliaia 168, ed è costituita principalmente da materiale tecnico ausiliare agli impianti e macchinari e in parte da apparati utilizzati dai tecnici dell'Agenzia per lo svolgimento delle attività di loro pertinenza.

Altri beni

Tale voce presenta un saldo di €/migliaia 2.906 e si riferisce a mobili, arredi, macchine d'ufficio, server, personal computer e altro materiale informatico.

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE*Partecipazioni in imprese controllate*

Ammontano a €/migliaia 489 e sono costituite dalla partecipazione di controllo nella Demanio Servizi S.p.A. (in liquidazione) e nella Arsenale di Venezia S.p.A.

Il saldo si è movimentato come di seguito indicato (valori in euro):

Descrizione voci	Demanio Servizi	Arsenale di Venezia	Totale
Saldo al 31 dicembre 2009	400.337	127.326	527.663
Decremento partecipazione	50.269		50.269
Incremento partecipazione		11.259	11.259
Saldo al 31 dicembre 2010	350.068	138.585	488.653

Nella tabella che segue si fornisce il confronto tra i valori di carico in bilancio ed i relativi patrimoni netti di spettanza.

Denominazione <i>(valori in euro)</i>	Sede	Quota di partecipazione (%)	Capitale sociale	Risultato esercizio 2010	Patrimonio netto al 31/12/2010	Patrimonio netto di spettanza	Valore di bilancio
Demanio Servizi S.p.A.	Roma	100%	500.000	(50.269)	350.068	350.068	350.068
Arsenale di Venezia S.p.A.	Venezia	51%	100.000	22.075	271.733	138.585	138.585

Per quanto riguarda la Demanio Servizi S.p.a., la società ha chiuso il suo secondo esercizio in stato di liquidazione. Le attività si sono concentrate sia nella gestione delle ultime operazioni legate al realizzo delle attività (incasso dei crediti) e all'estinzione delle passività residue, sia nel seguire l'evoluzione dei contenziosi sorti con alcuni ex collaboratori. A riguardo, si rende noto che nella seduta del 7 febbraio 2011 il Giudice del Lavoro ha respinto un primo ricorso, con compensazione delle spese di lite, mentre nel corso del mese di marzo 2011 sono stati notificati alla società altri tre atti giudiziari promossi da ex collaboratori, in conseguenza del mancato esito dei relativi tentativi di conciliazione.

Il risultato economico del periodo è consistito in una perdita pari a €/migliaia 50, dovuta principalmente all'erogazione degli emolumenti per il collegio sindacale e del compenso per l'attività di revisione contabile svolta dalla società di revisione Mazars S.p.A.

In considerazione del carattere duraturo della perdita, l'Agenzia ha svalutato la partecipazione, rettificando il valore di costo storico per adeguarlo al valore del patrimonio netto.

Nel corso del 2010 sono proseguite le attività della società "Arsenale di Venezia S.p.A.", impegnata principalmente nel completamento della realizzazione delle opere di recupero della Torre di Porta Nuova, nonché nell'avvio dei lavori connessi alla realizzazione dell'intervento previsto con l'Accordo di Servizio 6/2009 finalizzato al recupero della Tesa della Novissima 105.

La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2010 con un utile pari a euro 22.075.

A seguito dell'utile conseguito, l'Agenzia ha rivalutato la partecipazione portandola ad un valore di €/migliaia 139 come risultato dell'applicazione della quota di partecipazione (51%) al patrimonio netto della società al 31 dicembre 2010, pari a €/migliaia 272.

C - ATTIVO CIRCOLANTE**II - CREDITI***Crediti verso clienti*

Tali crediti, pari a €/migliaia 1.587, sono vantati nei confronti di società/amministrazioni statali con cui l'Agenzia ha in essere convenzioni riferibili alla propria attività commerciale. L'importo comprende anche l'ammontare delle fatture da emettere al 31 dicembre 2010.

Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	Differenza
1.587	1.535	52

Crediti verso imprese controllate

Tali crediti, pari a €/migliaia 8, sono vantati nei confronti della Arsenale di Venezia S.p.A. e si riferiscono ai compensi maturati nell'anno dal rappresentante dell'Agenzia nel Consiglio di Amministrazione della società.

Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	Differenza
8	0	8

Crediti tributari

Il credito residuo derivante dal precedente esercizio è stato utilizzato a parziale scomputo del debito maturato nell'anno.

Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	Differenza
0	36	(36)

Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze

I crediti verso il Ministero riguardano le somme ancora da incassare a valere sui capitoli del bilancio dello Stato n. 3901 e n. 7754 ed in particolare sono riconducibili:

- ai corrispettivi da contratto di servizi;
- alle somme stanziare per programmi immobiliari relative ad interventi su beni appartenenti al patrimonio dello Stato (capitolo 7754);
- ad altre gestioni diverse.

I crediti verso il Ministero concernono quindi le seguenti voci:

Descrizione	2010	2009	Differenza
Crediti per Contratto di Servizi e oneri di gestione diversi	12.005	12.005	0
– di cui esigibili in 12 mesi	7.376	7.376	
– di cui esigibili oltre 12 mesi	4.629	4.629	
Crediti per gestione conto terzi	0	5.782	(5.782)
Crediti per programmi immobiliari	61.190	166.944	(105.754)
– di cui esigibili in 12 mesi	12.870	18.700	
– di cui esigibili oltre 12 mesi	48.320	148.244	

I crediti per Contratto di Servizi e oneri di gestione diversi si sono così formati:

Capitolo 3901	Contratto di servizi	Oneri di gestione diversi	Totale
<i>SALDO INIZIALE</i>	7.376	4.629	12.005
Corrispettivi da Contratto di Servizi	102.027		102.027
Incassi	(102.027)		(102.027)
<i>SALDO FINALE</i>	7.376	4.629	12.005

I crediti per gestione conto terzi, sono stati interamente incassati in quanto il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto all'integrale accredito delle somme relative alla realizzazione, nel 2004, di una serie di interventi di ristrutturazione del complesso immobiliare sito in Roma, Largo S. Susanna.

I crediti per programmi immobiliari derivano dall'assegnazione, sul capitolo 7754, delle somme stabilite nel Contratto di servizi a partire dall'anno 2004 e, sul capitolo 7777, delle somme stabilite nelle Convenzioni per il 2002 e 2003 non ancora trasferite sul conto di Tesoreria dell'Agenzia.

Capitoli 7777 – 7754	2010	2009
<i>SALDO INIZIALE</i>	166.944	241.790
Stanziamiento dell'anno	18.700	16.572
Decreti R.G.S. di assegnazione cassa	(124.454)	(91.418)
<i>SALDO FINALE</i>	61.190	166.944

Si fa presente che l'incasso di €/migliaia 124.454 è dovuto al completamento dell'iter avviato lo scorso anno per la reiscrizione delle somme perenti.

Tali crediti risultano esigibili entro i 12 mesi per l'importo di €/migliaia 12.870.

Crediti verso Dipartimento del Tesoro per gestione fondi immobiliari

I crediti verso il Dipartimento del Tesoro riguardano le somme ancora da incassare a valere sui capitoli 3901 e 7755 ed in particolare sono riconducibili:

- ai corrispettivi per la gestione dei fondi immobiliari;
- agli stanziamenti accordati per la manutenzione degli immobili di proprietà dei fondi e per la copertura degli oneri condominiali relativi agli "spazi liberi" (capitolo 7755).

I crediti verso il Dipartimento concernono quindi le seguenti voci:

Descrizione	2010	2009	Differenza
Corrispettivi di gestione	14.658	9.966	4.692
Manutenzioni (cap. 7755)	51.744	41.744	10.000
– di cui esigibili in 12 mesi	13.204	10.000	
– di cui esigibili oltre 12 mesi	38.540	31.744	
Oneri di gestione spazi liberi	594	345	249
Locazioni	16.410	10.191	6.219
<i>TOTALI</i>	83.406	62.246	21.160

I crediti per corrispettivi di gestione sono esposti al netto del fondo svalutazioni di €/migliaia 70 appositamente istituito in relazione ad alcune contestazioni mosse dal Dipartimento del Tesoro, successivamente alla chiusura dell'esercizio, con riguardo alla modalità di calcolo dei corrispettivi finora utilizzata e, più in particolare, alla determinazione dell'ammontare complessivo dei canoni di locazione preso a riferimento per lo specifico computo a partire dal 2008.

I crediti per manutenzioni e oneri di gestione spazi liberi si sono incrementati principalmente per l'assegnazione sul capitolo 7755 delle somme stabilite nel D.D. 7821 per la quota dell'anno, non ancora trasferite sul conto di Tesoreria dell'Agenzia.

Capitolo 7755	2009
<i>SALDO INIZIALE</i>	42.089
Quota anno 2010 (DD 7821)	10.000
Integrazione Dip.Tesoro (cap. 7371)	1.200
Incassi dell'Agenzia del Demanio	(1.200)
Oneri gestione spazi liberi - 2010	249
<i>SALDO FINALE</i>	52.338

Si segnala che l'integrazione di fondi sopra indicata è stata disposta dal Dipartimento del Tesoro al fine di permettere all'Agenzia l'utilizzo dei fondi già assegnati per il 2010 sul capitolo di spesa 7371 di competenza del Dipartimento stesso, vincolati alla realizzazione degli interventi di manutenzione.

Per quanto riguarda i crediti per locazioni, sono riferiti alle risorse assegnate dal MEF per il pagamento del canone di locazione degli spazi liberi per gli anni 2008, 2009 e 2010 (cfr. analoga partita iscritta nel passivo alla voce "altri debiti"). Una volta incassati, tali fondi verranno utilizzati dall'Agenzia per ripianare le anticipazioni chieste dal Dipartimento del Tesoro alla Banca d'Italia al fine di consentire il regolare pagamento dei canoni di locazione.

Crediti verso Enti locali e privati

Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	Differenza
3.765	3.668	97

Tale voce è costituita da crediti verso enti locali e privati per rimborsi relativi al riaddebito pro quota di costi condivisi (utenze, contratti di pulizia, guardiania, oneri condominiali, etc.).

Crediti verso altre Agenzie

Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	Differenza
1.535	1.627	(92)

I crediti verso le altre Agenzie fiscali sono costituiti dai rimborsi relativi al riaddebito pro quota di costi condivisi (utenze, contratti di pulizia, guardiania, oneri condominiali) relativi alla gestione degli immobili sedi di uffici finanziari. Al 31 dicembre 2010 sono così composti:

- a) Agenzia delle Entrate - €/migliaia 653;
- b) Agenzia delle Dogane - €/migliaia 101;
- c) Agenzia del Territorio - €/migliaia 780.

Crediti diversi

Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	Differenza
345	431	(86)

Sono costituiti prevalentemente da fatture da emettere per il riaddebito a terzi di costi sostenuti dall'Agenzia nel corso dell'anno.

Si fa presente che per fornire una migliore rappresentazione della posizione creditoria dell'Agenzia, gli acconti versati alla concessionaria del sistema informativo Sogei, pari a €/migliaia 870, sono stati portati in diminuzione del saldo della voce "debiti verso fornitori".

IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE*Tesoreria Unica*

Ammontano a €/migliaia 477.052 e rappresentano le somme a disposizione dell'Agenzia, giacenti presso la Banca d'Italia sul conto di Tesoreria e presso le casse periferiche al 31 dicembre 2010.

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	Differenza
Saldo conto di tesoreria	477.040	379.032	98.008

Saldo casse periferiche	12	8	4
TOTALE	477.052	379.040	98.012

In particolare, il conto di Tesoreria si è così movimentato nel corso del 2010:

SALDO INIZIALE	379.040
Entrate totali:	571.676
- da cap 3901	102.126
- da cap 7777-7754	124.454
- da cap 7755	1.200
- da cap 3070 (canoni fondi immobiliari)	327.185
- altri incassi	16.711
Uscite totali	473.664
- gestione ordinaria	91.159
- fondi immobiliari	323.159
- programmi immobiliari	13.098
- debiti ante 2001 (depositerie)	6.310
- restituzione al MEF risparmi di spesa (depositerie)	30.000
- altre uscite	9.938
VARIAZIONE	98.012
SALDO FINALE	477.052

Si fa presente che il saldo positivo dei movimenti 2010 sul conto di Tesoreria è stato determinato essenzialmente dall'incasso dei fondi perenti, relativi alle annualità dal 2002 al 2005, da destinare al finanziamento degli interventi previsti dai piani degli investimenti immobiliari che l'Agenzia realizza sugli immobili dello Stato.

D – RATEI E RISCONTI*Ratei e Risconti attivi*

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	Differenza
Ratei attivi	1	1	
Risconti attivi	6.772	5.802	970
<i>TOTALE</i>	6.773	5.803	970

I risconti attivi, pari a €/migliaia 6.772, si riferiscono essenzialmente a costi di competenza dell'esercizio successivo, riferiti ai canoni di locazione degli immobili facenti parte del compendio immobiliare del Fondo Immobili Pubblici trasferiti in proprietà a soggetti terzi.

PASSIVO**A - PATRIMONIO NETTO***Capitale*

Il valore del capitale dell'Ente ammonta a euro 213.980.945, a seguito dell'avvenuta "patrimonializzazione" con il D.M. 29 luglio 2005 e nel 2007 con il D.M. 17 luglio 2007 così come poi modificato dal D.M. 4 aprile 2008. In particolare, euro 60.889.000 sono stati iscritti nella voce "Fondo di dotazione" ed euro 153.091.945 nella voce "Altri conferimenti a titolo di capitale" quale risultato delle stime dei beni (immobili e concessioni d'uso) e delle loro successive integrazioni predisposte dall'Agenzia del Territorio.

Il capitale dell'Agenzia si è complessivamente incrementato di euro 13.492.514 per effetto di quanto detto per le immobilizzazioni materiali.

Riserva legale

Tale voce ammonta a euro 4.145.422, valore incrementato rispetto all'anno precedente dalla destinazione del 5% dell'utile realizzatosi nell'esercizio 2009 (euro 8.097.671).

Altre riserve

La voce si compone delle quote degli utili formati negli esercizi dal 2003 al 2009 accantonati a riserva.

Con riferimento al versamento disposto nel 2009 in ossequio a quanto previsto dall'art. 61, comma 17, della Legge 133/08, si fa presente che, come dovuto, si è proceduto alla ricostituzione della riserva volontaria con parte dell'utile conseguito in tale esercizio. Analogamente a quanto fatto per il 2009, anche nel 2010 si è proceduto al versamento di euro 425.200 sul capitolo 3942 dell'entrata del bilancio dello Stato (eseguito in data 12 marzo), prevedendone il medesimo trattamento contabile.

A riguardo va detto che, in conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto e dal documento O.I.C. n. 1 del 25 Ottobre 2004, si forniscono le seguenti informazioni complementari sulla classificazione delle riserve secondo il regime, la possibilità di utilizzazione e di distribuibilità delle voci del Patrimonio Netto.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale:					
- Fondo di dotazione	60.889.000	-	0		
- Altri conferimenti a titolo di capitale	153.091.945	-	0		
Riserva legale:					
- Riserva legale	4.145.422	B	0		
Altre riserve:					
- Riserva volontaria	72.729.412	A, B, C	72.729.412		-425.200
- Versamento ex art.61 comma 17 L.133/08	-425.200		-425.200		
- Utili (perdite) portati a nuovo	7.267.587	A, B, C	7.267.587		
- Utile (perdite) d'esercizio	19.076.578	A, B, C	19.076.578		
Totale	316.774.744		98.648.377	0	-425.200
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			98.648.377		

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Utile dell'esercizio

L'utile formatosi nel 2010 ammonta a euro 19.076.578.

B - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il fondo per rischi e oneri si è così movimentato:

Valore al 31/12/2009	29.040
Utilizzi/Decrementi	(9.786)
Accantonamenti	4.887
Valore al 31/12/2010	24.141

Il fondo è stato movimentato in diminuzione con le seguenti finalità:

- €/migliaia 2.012 per la copertura di oneri di custodia dei veicoli confiscati relativi ad anni pregressi, limitatamente ai periodi di competenza dell’Agenzia, sulla base degli accordi in essere con il Dipartimento delle Finanze.
- €/migliaia 1.249 per la copertura di oneri derivanti dall’esito sfavorevole di alcuni contenziosi. Si è inoltre provveduto al disaccantonamento di €/migliaia 287 a seguito della favorevole definizione di alcuni contenziosi relativi ad anni precedenti;
- €/migliaia 505 per la copertura di oneri relativi ad anni pregressi riguardanti la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Inoltre, a seguito delle novità legislative intervenute nell’anno e dell’istituzione della nuova “*Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*” (3 aprile 2010), nonché alla luce degli accordi intercorsi tra la suddetta Agenzia e Equitalia Giustizia in merito alla modalità di utilizzo del Fondo Unico Giustizia, i costi legati alla gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata sono ora fronteggiati con le risorse disponibili sui conti di gestione, il cui ammontare al 31/12/2010, secondo le stime effettuate dalla competente Direzione Beni Confiscati, risulta essere pari a circa 13,3 milioni di euro. Sulla base di tali elementi, si è pertanto proceduto alla riduzione degli accantonamenti operati negli esercizi precedenti per €/migliaia 4.007. Si è proceduto, infine, a riclassificare come “fondo rischi per contenzioso legale” la somma di €/migliaia 499 in quanto detti oneri, seppur relativi alla gestione di alcuni beni confiscati, fanno specifico riferimento allo svolgimento di controversie legali;
- €/migliaia 78 per la copertura degli oneri conseguenti la sfavorevole definizione di alcuni contenziosi con il personale. Inoltre sono stati disaccantonati €/migliaia 1.648, di cui €/migliaia 703 a seguito della favorevole definizione di alcuni contenziosi relativi ad anni precedenti ed €/migliaia 945 a seguito della decisione della competente Direzione Risorse Umane e Organizzazione di procedere allo svincolo delle somme accantonate negli anni precedenti a copertura dei previsti oneri stragiudiziali, tenuto conto tanto che nella prassi si è potuto riscontrare che solo un numero esiguo dei tentativi di conciliazione esperiti si è poi trasformato in giudizi, quanto dell’entrata in vigore della L. 4 novembre 2010 n. 183 con la quale il tentativo

di conciliazione di cui all'art. 410 c.p.c. non è più condizione di ammissibilità del giudizio dinanzi al giudice del lavoro.

L'incremento è relativo ai seguenti accantonamenti:

- €/migliaia 3.084 per probabili oneri derivanti da contenzioso legale, analiticamente valutati dalla competente Direzione Normativa e Contenzioso. A tale incremento si aggiunge la già citata riclassificazione per €/migliaia 499;
- €/migliaia 1.648 per probabili oneri derivanti da contenzioso con il personale, analiticamente valutati dalla competente Direzione Risorse Umane e Organizzazione;
- €/migliaia 155 per probabili oneri dovuti alle depositerie giudiziarie per la custodia dei veicoli sequestrati quale saldo delle seguenti movimentazioni, stimate dalla Direzione Beni Confiscati:
 - accantonamento di €/migliaia 1.420 per gli oneri relativi ai veicoli abbandonati ai sensi del DPR 189/2001 e ai veicoli confiscati ai sensi del D.L.gs 285/1992, questi ultimi limitatamente alla parte di competenza dell'Agenzia;
 - disaccantonamento di €/migliaia 74 per gli oneri derivanti dall'alienazione straordinaria prevista dal DL 269/2003 art. 38 convertito in Legge 326/2003 ed €/migliaia 1.191 per gli oneri relativi all'attività di liquidazione dei debiti pregressi, sempre limitatamente alla parte di competenza dell'Agenzia.

Si rammenta che l'Agenzia fa fronte a parte degli oneri dovuti alle depositerie sulla base dei criteri stabiliti nella Convenzione n. rep. 133 del 1999 stipulata tra la Eliosnet S.p.A. (già Eurocomputers S.p.A.) e l'allora Ministero delle Finanze, della Circolare n. 58 del 14 ottobre 2002 del Ministero dell'Interno per quanto riguarda i veicoli sottoposti a sequestro, fermo, rimozione o blocco, e della Circolare n. 35 del 29 aprile 2004 dello stesso Ministero per quanto riguarda i veicoli confiscati.

Conseguentemente, al 31/12/2010 il fondo risulta così costituito:

- €/migliaia 15.066 per probabili oneri derivanti da contenziosi in essere, stimati ad esito del censimento effettuato presso tutte le Filiali regionali da parte dell'allora competente Direzione Affari Generali Legali e Societari, cui è subentrata dal 1° gennaio 2010 la Direzione Normativa e Contenzioso;
- €/migliaia 3.484, per fronteggiare probabili oneri futuri derivanti da contenzioso con il personale, sulla base di quanto stimato dalla competente Direzione Risorse Umane e Organizzazione;
- €/migliaia 5.591, per fronteggiare gli oneri derivanti dalla custodia dei veicoli sequestrati limitatamente ai periodi di competenza dell'Agenzia, sulla base di quanto stimato dalla Direzione Beni Confiscati.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	Differenza
1.584	1.520	64

L'aumento, pari a €/migliaia 64, rappresenta il saldo netto derivante:

- dall'accantonamento dell'esercizio (+ €/migliaia 2.060);
- dai versamenti effettuati (- €/migliaia 1.986) al fondo di tesoreria gestito dall'INPS o alle forme di previdenza scelte dai dipendenti relativamente alle quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007;
- dalla liquidazione (- €/migliaia 10) del TFR ai dipendenti che hanno cessato il proprio rapporto di collaborazione nel corso dell'anno.

Si ritiene utile evidenziare come l'accantonamento al fondo TFR non venga effettuato per la totalità dei dipendenti in quanto una parte di essi, pur essendo transitata all'Agenzia del Demanio – EPE, ha scelto di mantenere il trattamento previdenziale presso l'INPDAP previsto per i dipendenti statali. Di conseguenza l'Agenzia provvede a versare direttamente a tale Istituto i contributi finalizzati alla liquidazione dell'indennità di buonuscita sostitutiva dell'indennità di fine rapporto.

D - DEBITI

Ammontano a €/migliaia 97.298 e comprendono:

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	Differenza
Debiti verso fornitori	17.579	19.452	(1.873)
Debiti verso imprese controllate	57	438	(381)
Debiti tributari	4.606	3.677	929
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.598	3.779	(181)
Altri debiti	71.458	105.958	34.498
TOTALE	97.298	133.304	(36.006)

L'ammontare dei debiti ha scadenza entro l'esercizio successivo.

Si fa presente che per fornire una migliore rappresentazione della posizione debitoria dell'Agenzia nei confronti dei fornitori, gli acconti versati alla concessionaria del sistema informativo Sogei, pari a €/migliaia 870, sono stati portati in diminuzione del saldo della voce "debiti verso fornitori".

Come nei precedenti esercizi, si rammenta che le spese per imposte relative agli immobili dello Stato (ICI, contributi consortili, passi carrabili, etc.), nonché i rimborsi per maggiori versamenti di canoni, concessioni e locazioni e le restituzioni dei depositi versati a vario titolo, sono stati tutti gestiti utilizzando esclusivamente le modalità e le regole della

contabilità di Stato a valere su specifici capitoli di spesa e pertanto non trovano evidenza nel presente bilancio.

Viceversa, per far fronte al pagamento dei debiti (residui passivi) provenienti dall'ex Dipartimento del Territorio – Direzione Centrale del Demanio sorti in periodi precedenti alla sua costituzione (i c.d. *debiti ante 2001*), l'Agenzia ha a suo tempo ottenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze una specifica anticipazione finanziaria sul proprio conto di Tesoreria, utilizzata esclusivamente a tale fine, la cui gestione interessa esclusivamente conti di natura patrimoniale. Analogo trattamento contabile viene applicato per il pagamento dei debiti contratti dall'Amministrazione Finanziaria nei confronti delle depositarie giudiziarie di veicoli confiscati, per la quota riferibile allo Stato.

Debiti verso fornitori

Tale voce ammonta a €/migliaia 17.579. L'importo è composto da alcune voci più significative, come di seguito evidenziato:

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	Differenza
Fornitori - vari	6.929	12.215	(5.826)
Fornitori - professionisti e collaboratori	610	422	188
Fornitori c/fatture da ricevere	10.040	6.815	3.225
TOTALE	17.579	19.452	(1.873)

La complessiva diminuzione del debito è dovuta in parte alla riduzione dei costi d'esercizio e in parte alla riduzione dei tempi medi di pagamento.

Si segnala come l'incremento della voce "fatture da ricevere" sia dovuto essenzialmente agli accertamenti operati a fine anno per la rilevazione di rimborsi da disporre in favore dei fondi immobiliari per lavori di manutenzione straordinaria da questi direttamente realizzati su alcuni immobili ricadenti nei compendi immobiliari.

Debiti verso imprese controllate

Ammontano complessivamente a €/migliaia 57 e si riferiscono ai servizi ricevuti dalla società Arsenale di Venezia S.p.A. a seguito di accordi di servizio stipulati per specifici progetti/attività.

Debiti Tributarî

Ammontano a €/migliaia 4.606 e sono così formati: